



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

1.

La nostra liturgia in Quaresima appare piuttosto ripetitiva, perché ci ritroviamo con i medesimi brani evangelici ogni anno. Forse ben pochi sanno che i brani tratti dal Vangelo di Giovanni, più che episodi narrativi sono proposti come dialoghi mediante i quali i lettori o gli ascoltatori sono invogliati a seguire il “botta e risposta” per cercare di capire il messaggio che vi sta sotteso. È il modo che il mondo antico usa per fare filosofia o scienza, così come per il pubblico che non sa leggere è il teatro lo strumento con il quale si incanta la platea nel sottoporla ad un dibattito su questioni importanti. Giovanni usa questo metodo per fare le sue catechesi, che hanno come obiettivo la spiegazione di quei gesti che noi oggi chiamiamo sacramenti. In questo modo i cristiani acquisiscono buoni argomenti per spiegare a sé e agli altri la scelta di vita che essi fanno celebrando i sacramenti. Saremmo in grado noi oggi di spiegare ad altri ciò che noi riteniamo essenziale come scelta di vita, nell'aver ricevuto il battesimo, ma soprattutto nel cercare poi di essere coerenti con la scelta che i genitori hanno fatto per noi insegnandoci a vivere in conformità alla scelta per loro importante? La Quaresima è un'occasione privilegiata per cercare di fornire al nostro bagaglio di conoscenze, ma soprattutto a quelle delle generazioni che ci seguono, che cosa sappiamo e come sappiamo proporre e vivere quello che dovrebbe essere decisivo e che vorremo vedere seguito da chi viene dopo di noi. C'è il rischio di diventare ripetitivi con affermazioni che non sono in realtà sentite e vissute, ma sono come tanti slogan senza alcuna forza persuasiva. Eppure se si ha il coraggio di dire le cose di sempre in modo nuovo, qualche stimolo in più emerge: ne sono convinto, perché ne ho le prove!

2.

Nel pomeriggio domenicale, alle ore 15.50 vengono celebrati i Vespri dentro i quali teniamo la riflessione sul libro di Giona, che diventa il nostro compagno di viaggio in queste domeniche quaresimali. Oggi riflettiamo su Giona 2,1-11, dove è riportata la preghiera che il profeta dice quando viene buttato in mare. In realtà è il narratore di questa storia che immagina una preghiera da elevare a Dio quando siamo immersi in una situazione che sembra senza via d'uscita. Nel testo appare che una “risurrezione” è possibile, grazie anche alla fiducia riposta in Dio.

3.

Continua la catechesi del martedì su “La vita di Mosè” proposta dal Card. Marini nel suo libretto. Entriamo nel terzo momento della vita di Mosè, quando scopre Dio nel roveto ardente e scopre che la passione di Dio per il suo popolo non è un fuoco di paglia come quello che incendia lo stesso Mosè, quando si arrabbia e quando pensa di essere lui il salvatore della situazione facendo ricorso alla violenza. Deve invece capire che Dio vive una passione che non è facile entusiasmo o moto d'ira del momento, ma è coinvolgimento dello Spirito.

4.

Giovedì mattina prima della Messa, alle ore 8.00 facciamo l'adorazione eucaristica con le intenzioni dell'Apostolato della preghiera, perché non è possibile il venerdì di quaresima.

5.

Venerdì è giorno liturgico e al mattino abbiamo la Via Crucis.

A sera in S. Anastasia c'è la contemplazione della Passione alle 20.45. Questa volta si medita sull'incontro di Gesù con la Madre



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AUTO

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 6 - Numero 09

28 Febbraio 2021

Carissimi,

la seconda parola pronunciata da Cristo in croce, è contenuta nel dialogo con il cosiddetto “buon ladrone” riportato nel Vangelo di Luca:

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso» (Lc 23,39-43).

Quale sia l'identità di questi personaggi condannati a morte insieme a Gesù, non ci è dato sapere. Al calvario, nel luogo detto *Golgota*, nel luogo dove i soldati romani attuavano le esecuzioni capitali, quasi alberi nudi contro il cielo primaverile, si stagliano tre croci. La tradizione artistica, con giusta intuizione, ha sempre voluto che quella posta al centro fosse la più alta; su di essa si impone all'attenzione dei passanti una scritta: «Costui è il Re dei Giudei».

Gesù è là, inchiodato a una croce tra due malfattori, provocato e deriso dai capi dei soldati, abbandonato dai suoi discepoli, guardato da lontano dalla folla che prima l'aveva seguito, ascoltato e osannato per le sue parole e per i suoi miracoli. Eccoli là - avranno pensato - “il Re dei Giudei”: un “Re da burla” che non si difende, che non dice una parola, che non è difeso da nessuno, neppure da quei codardi che si dicevano e si professavano suoi discepoli.

Accanto a lui, due malfattori. La tradizione ha voluto distinguerli, quasi catalogarli in un ladrone buono e un ladrone cattivo, quasi che una tale distinzione possa assumere qualche significato nel momento del morire. Il Vangelo non parla di buon o di cattivo ladrone; ci narra di due malfattori appesi al legno, in quella tiepida mattina di primavera, nel luogo detto *Golgota*, insieme al Rabbi di Nazareth. Due uomini, giustamente condannati per azioni commesse, per il male fatto nella loro vita: «Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per

le nostre azioni» (Lc 23,41). No! Non c'è niente di buono in quel malfattore appeso alla croce accanto al giusto, al buono, all'innocente condannato alla stessa pena.

C'è forse un unico riconoscimento che diventa la più alta professione di fede pronunciata da un malfattore in punto di morte: l'aver identificato in quel suo compagno di sventura un vero re, che pativa ingiustamente il misconoscimento e l'ingratitudine da parte di tutti coloro (noi tutti) che non si è mai vergognato chiamare fratelli e amici, neppure nell'ora del tradimento e dell'abbandono. Ed è per questa sua fede che il ladro e malfattore appeso alla croce ebbe il coraggio, in mezzo alle bestemmie e alle parole derisorie, urlate da coloro che assistevano al macabro spettacolo del *Golgota*, di chiamarlo per nome, di riconoscerlo suo salvatore, di rivolgergli un'umile preghiera di supplica: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». E la risposta dell'innocente crocifisso, dell'agnello immolato per tutti noi, apre al malfattore le porte del più bello di tutti i regni: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

Proprio lui, un malfattore, un uomo punito per le sue azioni malvagie diventa il primo santo della storia, il primo ad entrare in quel Paradiso che il peccato di Adamo aveva chiuso a tutti gli uomini. Dopo il malfattore entreranno anche le schiere dei giusti (da Abramo fino al Battista) che scendendo agli inferi il Cristo andrà a liberare; ma il primo, colui che prima ancora dei grandi Padri della fede, ha potuto godere della salvezza eterna, è proprio un malfattore che mai nulla di buono e di bene ha fatto nella sua vita.

Forse proprio per questo abbiamo avuto il bisogno di distinguere il buon e il cattivo ladrone: per quell'ostinato principio moralizzante e retributivo che accompagna costantemente la nostra pretesa giudicante senza rendere né giustizia né ragione alla misericordia e all'amore gratuito di Dio verso ogni uomo. Così canta un Inno cristiano: «Egli non con stragi, con violenza e terrore ha soggiogato i regni: sollevato sull'alto della croce, tutto ha tratto a sé con forza d'amore».

don Alessandro

CONTEMPLARE LA PASSIONE

Venerdì 05 Marzo

L'INCONTRO DI GESÙ CON LA MADRE



Approfondimento Corale

a cura di Alfredo Oggioni e della Corale C.A.Mino



SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE



Ogni venerdì di Quaresima è possibile trovare un sacerdote disponibile per la Confessione secondo i seguenti orari:

- S. Anastasia: - dalle 9.30 alle 11.30
- dalle 16.30 alle 18.00
- S. Fiorano: - dalle 9.00 alle 10.00
- dalle 16.30 alle 17.15
- S. Giorgio: - dalle 9.30 alle 10.30
(26/02 - 12/03 - 26/03)
- S. Alessandro: - dalle 9.30 alle 10.30
(19/02 - 05/03 - 19/03)

OFFRI IL TUO ULIVO PER LA DOMENICA DELLE PALME



Chi può offrire i rami d'ulivo potati dalle piante li può portare presso il cortile dell'Oratorio Femminile:

Lun 22 e Mar 23 marzo
dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 e alle 17.00

VIAGGIO IN PUGLIA

TRA MERAVIGLIA, ARTE, PAESAGGI, CULTURA E TRADIZIONE

24 agosto - 29 agosto 2021



Programma di massima:

1° Giorno: Partenza da Villasanta e trasferimento all'aeroporto; volo per Bari; Trasferimento a Matera e visita alla città.

2° Giorno: Partenza da Matera e visita ad Alberobello, Locorotondo, grotte di Castellana.

3° Giorno: Partenza da Alberobello e visita ad Ostuni, Otranto; arrivo a Lecce per il pernottamento.

4° Giorno: Partenza da Lecce e visita a Galatina, Gallipoli e Santa Maria di Leuca; rientro a Lecce per il pernottamento.

5° Giorno: Visita alla città di Lecce e pomeriggio visita alla città di Bari; pernottamento nella zona di Andria.

6° Giorno: Visita a Castel del Monte e Trani; trasferimento in aeroporto per volo verso Milano; trasferimento a Villasanta.

La quota comprende:

- Trasferimento A/R in bus da Villasanta da e per aeroporto
- Volo diretto A/R Milano - Bari
- Tour in Puglia con Bus granturismo
- Sistemazione in hotel e trattamento di mezza pensione
- 2 pranzi in ristoranti tipici locali (gli altri pranzi non sono compresi e saranno liberi)
- Guida locale per tutto il tour
- Ingressi a pagamento come da programma

Presso la segreteria parrocchiale di S. Anastasia
è disponibile il programma completo per chi è interessato

Iscrizioni: da lun 18 Gennaio a dom 28 febbraio
fino ad esaurimento posti
esclusivamente in segreteria parrocchiale

Costi: Euro 1.150,00 (+ € 150 camera singola)
Iscrizioni esclusivamente dietro versamento di una caparra di € 150,00.

Per il viaggio è necessaria la carta di identità valida

PERCORSO FIDANZATI

Aprile/Giugno 2021

Iscrizioni e informazioni in
Segreteria Parrocchiale

da Lunedì 1 febbraio a Mercoledì 31 marzo



Le date del percorso:

- Giovedì 15 Aprile
- Giovedì 22 Aprile
- Giovedì 29 Aprile
- Giovedì 6 Maggio
- Giovedì 13 Maggio
- Giovedì 20 Maggio
- Giovedì 27 Maggio
- Giovedì 3 Giugno
- Sabato 5 Giugno (conclusione)



Gli incontri si terranno alle ore 21.00
presso l'Oratorio Maschile

SAN GIOVANNI BOSCO

Ingresso da via De Amicis (Villasanta)

NB: Qualora non fosse ancora possibile svolgere gli incontri "in presenza", il percorso sarà tenuto on line

QUARESIMA

Magro e digiuno

...facciamo un po' di chiarezza



Il canone 1251 del Codice di Diritto Canonico (cjc) così dispone: «Si osservi l'astinenza dalle carni o da altro cibo, secondo le disposizioni della Conferenza Episcopale, in tutti e singoli i venerdì dell'anno, eccetto che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità; l'astinenza e il digiuno, invece, il mercoledì delle Ceneri e il venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo». Il canone 1252 cjc chiarisce i soggetti che sono tenuti a seguire questa norma: «Alla legge dell'astinenza sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età; alla legge del digiuno, invece, tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato».

A molti il "precetto" del digiuno quaresimale appare come una legge ormai superata e quasi di irrilevante osservanza. Questa pratica molto antica trova il proprio fondamento biblico nei quaranta giorni che Gesù ha trascorso nel deserto subito dopo il battesimo ricevuto da Giovanni nel Giordano. Al di là del mangiare o non mangiare carne durante i venerdì di quaresima (anche perché ci sono pesci molto più pregiati e costosi della carne...non facciamo i furbetti come i fari-sei...), il significato più profondo di questo precetto sta nel "custodire alcuni gesti simbolici" che ci ricordano che stiamo vivendo il tempo quaresimale. Lo scorrere frenetico del tempo rende le giornate simili e sovrapponibili portandoci a dimenticare la peculiarità del tempo in cui viviamo. Scelte simboliche come alcune forme di astinenza o di digiuno desteranno la nostra attenzione al cammino quaresimale, ricordandoci di convertire la nostra vita per compiere ogni giustizia.

ANGOLO ORATORIO



Catechesi 2020/2021

MARTEDÌ 02 MARZO

- 17.30 Catechismo 5°elem. san Fiorano (in Oratorio)

MERCOLEDÌ 03 MARZO

- 17.00 Catechismo 3°elem. SGB (in Chiesa S. Anastasia)

- 17.30 Catechismo 3°elem. san Fiorano (in Oratorio)

GIOVEDÌ 04 MARZO

- 17.00 Catechismo 5°elem. SGB (in Chiesa S. Anastasia)

- 17.30 Catechismo 4°elem. san Fiorano (in Oratorio)

VENERDÌ 05 MARZO

- 17.00 Catechismo 4°elem. SGB (in Oratorio)

DOMENICA 07 MARZO

- 9.30 Domenica Ci STO in Oratorio SGB

Sabato 06 Marzo Incontro Formativo Famiglie "Senior" e "Junior"



Ritrovo ore 17.30 in Oratorio
san Giovanni Bosco
Conclusione per le 18.45



CATECHISMO 2^ELEMENTARE

Durante la
prossima settimana
(dal 9 al 12 marzo)
don Simone e i suoi collaboratori
incontreranno le famiglie dei bambini di
seconda elementare presso
l'oratorio san Giovanni Bosco

Sul bollettino della prossima settimana saranno indicate
date e orari degli incontri